



COMUNE DI RIOMAGGIORE

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper-semplificato, sfrondando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

## Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31-12-2011 n. 1.687

Popolazione residente alla fine del 2017 (penultimo anno precedente) n. 1.498 di cui:

maschi n. 734

femmine n. 764

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 37

in età prescolare o scuola dell'obbligo (6 anni) n. 10

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 103

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 115

in età adulta (30/65 anni) n. 676

oltre 65 anni n. 557

Nati nell'anno n. 6

Deceduti nell'anno n. 35

Saldo naturale: +/- -29

Immigrati nell'anno n. 28

Emigrati nell'anno n. 40

Saldo migratorio: +/- -12

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- -41

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1.800 abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km<sup>2</sup> 10,28

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 3

Strade:

strade extraurbane Km 15,00

strade urbane Km 15,00

strade locali Km 4,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato Si

Piano regolatore - PRGC - approvato Si

Piano edilizia economica popolare - PEEP No

Piano Insediamenti Produttivi - PIP No

Altri strumenti urbanistici:

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Farmacie Comunali n. 1

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> 3,000

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 270

Veicoli a disposizione n. 5

## Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

**Servizi gestiti in forma associata = Servizi sociali, comune capofila Comune di Levanto**

**Servizi affidati a organismi partecipati = Raccolta e smaltimento rifiuti**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ACAM SPA	www.acamspace.com	0,970	No		0,00	0,00	0,00	0,00
ATC SPA	www.atcesercizio.it	0,100	No		0,00	0,00	0,00	0,00
STL Cinque Terre Riviera Spezzina a r.l.		8,000	No		0,00	0,00	0,00	0,00

ACAM, in allora società di capitali a totale partecipazione pubblica detenuta dal Comune di Riomaggiore per una quota pari al 0,97% del capitale sociale, che opera in via prevalente nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, in data 28/03/2017 ha pubblicato un avviso per "l'individuazione di un operatore economico per l'attuazione della procedura trasparente di aggregazione societaria ed industriale di ACAM S.p.A., ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2-bis, D.L. n. 138/2011, conv. in L. n. 148/2011, come inserito dall'art. 1, comma 609, lett.b), legge 190/2014, nonché dell'art. 1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014", con lo scopo di attuare un'aggregazione per realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Ottimizzato come illustrato nel piano industriale del Gruppo ACAM ;

- Tale operazione e gli indirizzi generali per il suo perseguimento erano stati approvati dal Comune di Riomaggiore con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18.02.2017;
- IREN, società di capitali di diritto italiano quotata nel segmento "Blue Chips" del mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., operante nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per riscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali, ha partecipato alla Procedura presentando un'offerta in conformità a quanto richiesto dall'Avviso;
- Ad esito della procedura, a seguito delle valutazioni della commissione di gara appositamente nominata, e della Determinazione dell'allora Amministratore Unico di ACAM S.p.A. che ha approvato con atto del 23/6/2017, le suddette

valutazioni, IREN è stata individuata quale soggetto con il quale realizzare l'aggregazione societaria e industriale con ACAM S.p.A. essendo comunque ciò subordinato alla successiva approvazione e sottoscrizione di specifico Accordo di Investimento con IREN da parte dei Soci ACAM;

- in data 16.12.2017 il Comune di Riomaggiore, con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 ha approvato lo schema di Accordo di Investimento;

- in data 29/12/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Investimento tra IREN, ACAM e i Soci ACAM firmatari al fine di dare esecuzione all'aggregazione societaria e industriale descritta negli appositi documenti agli atti del Servizio Partecipazioni Comunali;

- in data 10/04/2018 i Soci ACAM Sottoscrittori (pari al 89,19% del capitale sociale ACAM, in seguito dette "Parti Spezzine") hanno sottoscritto e liberato in danaro l'Aumento di Capitale Riservato di IREN, entrando in questo modo nella compagine azionaria di IREN;

- in data 11/04/2018 le Parti Spezzine, sempre in esecuzione dell'Accordo di Investimento, hanno aderito al Patto Parasociale IREN sottoscrivendo la relativa lettera di adesione (sia al sindacato di voto del Patto Parasociale IREN sia al sindacato di blocco di cui al medesimo documento);

- in data 09.06.2018 il Comune di Riomaggiore, con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 ha approvato il Contratto di Sindacato di Voto tra le parti Spezzine socie di IREN S.p.a.;

## Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **3.242.192,17**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 ( <i>anno precedente</i> )	<b>3.091.388,25</b>
Fondo cassa al 31/12/2015 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>2.673.558,45</b>
Fondo cassa al 31/12/2014 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>2.352.014,90</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2017</b>	0	0,00
<b>2016</b>	0	0,00
<b>2015</b>	0	0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2017</b>	130.252,17	3.846.493,45	3,39
<b>2016</b>	138.397,91	3.467.065,14	3,99
<b>2015</b>	147.029,63	3.960.639,66	3,71

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
<b>2017</b>	0,00
<b>2016</b>	0,00
<b>2015</b>	293.255,83

## Gestione delle risorse umane

### Personale

#### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. n. 78 del 17.07.2018 come da tabella sottostante.

### Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

### Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è "sulle teste".

Nella tabella sottostante si riepilogano i vincoli in materia assunzionale (turn over).

<b>Comuni destinatari</b>	<b>Regola</b>	<b>Riferimento normativo</b>
popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 100% (sulle teste) + resti triennio precedente	art. 1 c. 562, legge n. 296/2006
popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio immediatamente precedente	100% spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017 art. 1 c. 863 L. 205/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017	Per il 2018 il 75% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente  Dal 2019 si passa al 100% spesa cessati 2018 + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017 e con rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente  Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 479, legge n. 232/2016 art. 22 c. 3, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica	Per il 2018 il 25% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente  Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 2 c. 2, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente  Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017

La materia delle assunzioni di personale a tempo indeterminato prevede inoltre alcune deroghe, con particolare riferimento al personale appartenente alla polizia locale Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 4/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana: in particolare è prevista la possibilità di assunzione per il 2018 nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ulteriore disciplina particolare è prevista per il personale dei servizi educativi scolastici, ai sensi dell'art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, legge di stabilità 2016 n. 208/2015, introdotti dal D.L. n. 113/2016, attuando il Piano triennale straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

<b>Casistica</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Note</b>
Mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	art. 6 c. 6, D.Lgs. n.165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali	art. 9, c. 1, legge n. 243/2012 comma 475,lett. e, legge n. 232/2016):	Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza. Consentite solo assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione)
Mancato invio certificazione finale su rispetto saldo entro le scadenze di legge	art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	art. 1, c. 476, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance	art. 10, D.Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni) il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancate comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento
Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali

duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 20 disciplina, recentemente modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalità di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilità di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale può essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto è stata conferita.

L'art. 16 comma 5 del D.L. 91/2017 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale (SPRAR) possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Le risorse corrispondenti a detta spesa non concorrono all'ammontare delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile utilizzabili per le procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione

fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui:

- all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile);
- e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

Infine il comma 1148 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede la proroga delle graduatorie per l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni.

In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto, dopo aver ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti il 15 maggio 2018, il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto Regioni Autonomie locali, dopo ormai oltre 8 anni di totale blocco.

Il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è stato rinviato al 01/01/2019 (articolo 22, comma 8, modificato dall'art. 1 comma 1148 lettera h).

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Alla luce di tali interventi normativi in materia di personale, la politica contenuta nel piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede la seguente programmazione in materia di personale:

Personale in servizio al 31/12/2017

<b>Categoria</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat.D4	1	1
Cat.D1	0	2
Cat.C 5	2	0
Cat.C 4	1	0
Cat.C 3	1	0
Cat.C 2	1	1
Cat.C 1	0	2
Cat.B 7	2	0
Cat.B 6	1	0
Cat.B 3	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017:

**9**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale (a)</b>	<b>Spesa corrente (b)</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente (a/b)</b>
<b>2017</b>	9	619.051,84	3.060.682,32	20,23
<b>2016</b>	10	592.814,69	2.798.728,00	21,19
<b>2015</b>	11	543.282,05	3.361.216,98	16,17
<b>2014</b>	12	614.100,21	2.829.344,35	19,68
<b>2013</b>	13	561.443,52	3.418.754,94	16,43

## Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione.

La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Si ritiene pertanto che il legislatore dovrà provvedere a modificare l'impianto della legge costituzionale n. 243/2012, per accogliere le censure in questione.

Ad oggi, tuttavia, non essendo possibile stabilire quali possano essere le modifiche, occorre impostare il documento unico di programmazione e i documenti finanziari di bilancio in base alle regole in vigore, pertanto riferendosi alle tabelle dimostrative di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.287.973,85	2.287.973,85	2.287.973,85
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	149.100,13	149.100,13	149.100,13
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.303.000,00	1.303.000,00	1.303.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	500.000,00	2.150.000,00	0
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.384.191,65	3.424.883,55	3.424.883,55
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	481.320,16	537.946,03	537.946,06
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.367,63	1.367,63	1.367,63
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.881.503,86	2.865.569,89	2.865.569,86
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	500.000,00	2.150.000,00	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	500.000,00	2.150.000,00	-
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>858.570,12</b>	<b>874.504,09</b>	<b>874.504,12</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## Entrate

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

L'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2018 il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per l'esercizio 2018, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Rimane esclusa dal blocco di cui sopra, invece, la politica tariffaria non tributaria.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2018 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2019, con diretta influenza sugli esercizi 2020 e 2021.

Fa eccezione la possibilità, contenuta nell'art. 4 comma 7 del D.L. 50/2017, convertito in Legge, a decorrere dal 2017, di istituire o rimodulare l'imposta o il contributo di soggiorno, in deroga alle norme che sospendono per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e addizionali rispetto al 2015.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017). In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso per il futuro, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, con esclusione dell'Imposta di soggiorno, di cui si dirà nell'apposita sezione.

## IMU

### **Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.**

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 29.03.2018

Si precisa che, a seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, così come indicato dettagliatamente nella nota integrativa, cui si rimanda.

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

### **Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno sono state approvate e con deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 10.02.2018 l'Ente ha disposto una modifica al Regolamento già approvato.

Si precisa che il decreto legge n. 50/2017, così come modificato ed integrato in sede di conversione, ha introdotto il comma 7 dell'art. 4, come di seguito indicato: "A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno medesimi»"

## TASSA SUI RIFIUTI

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 29.03.2018, sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Nettezza Urbana, approvato a sua volta dal Consiglio Comunale con il medesimo atto.

Il Piano è stato redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013

**TREND STORICO E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE**

DESCRIZIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsioni)	2019 (Previsioni)	2020 (Previsioni)	2021 (Previsioni)
ICI/IMU/TASI	813.726,01	911.984,65	943.189,01	943.189,01	943.189,01	943.189,01
Addizionale comunale IRPEF	200.000,00	213.699,94	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00				
TARSU/TARES/TARI	1.112.270,46	1.012.608,96	1.197.294,14	971.784,84	971.784,84	971.784,84
TOSAP	0,00	0,00				
COSAP	137.392,31	307.323,36	170.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Recupero IMU a seguito attivita' accertativa	0,00	0,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero TARI a seguito attivita' accertativa	0,00	0,00	55.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta di soggiorno	143.259,00	177.117,80	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.450,00	2.450,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

## PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

### Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZIO	PROVV.	CAPITOLO ENTRATA	PREVISIONE ENTRATA	CAPITOLO SPESA	PREVISIONE SPESA
<b>Refezione scolastica</b>	Deliberazione G.C. 78/2015	750	€ 25.000,00	3100	€ 14.123,08
				3110	€ 4.190,96
				3140	€ 40.000,00
				3210	€ 1.218,05
<b>Trasporto scolastico</b>	Deliberazione G.C. 79/2015	740	€ 8.000,00	3150	€ 40.000,00
				3170	€ 5.000,00
<b>Rimessaggio barche</b>	Deliberazione GC 106/2017	770	€ 20.000,00		€ 0
<b>Parcheggio Posella</b>	Deliberazione G.C. 109/2017	1150	€ 330.000,00	4160	€ 60.000,00
<b>Proventi parcheggio Bus Turistici</b>	Deliberazione G.C. 127/2017	1152	€ 175.000,00	4100	€ 4.148,00
<b>Canone Tv Via cavo</b>	Determinazione UTC 2/2017 Affidamento e successivi rinnovi	1180	0,00	4410	€ 35.000,00
				4420	€ 3.000,00
<b>Proventi ascensore</b>	Determinazione UTC 112/2014	790	€ 0,00		€ 0
<b>TOTALE</b>			<b>€ 558.000,00</b>		<b>€ 206.680,09</b>

La delibera n. 38 del 29.03.2018 fissa la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 270% per l'anno 2018.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare procedure per il reperimento di fondi presso enti terzi.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha fatto ricorso ad attività di indebitamento e non ha acceso mutui o finanziamenti di alcun tipo.

## Spese

Di seguito si riporta il quadro generale delle spese, suddiviso per missioni di bilancio

			2019	2020	2021
<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1.194.768,47	1.178.834,47	1.178.834,47
<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	207.844,03	207.844,03	207.844,03
<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	348.732,09	198.732,09	198.732,09
<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	200.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	992.214,76	992.214,76	992.214,76
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	189.291,22	2.189.291,22	189.291,22
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	51.470,92	51.470,92	51.470,92
<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>	550,00	550,00	550,00
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	533.320,16	589.946,06	589.946,06
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	174.040,11	174.040,11	174.040,11
<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	611.251,20	611.251,20	611.251,20
			5.269.482,96	6.960.174,86	4.960.174,86

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli obiettivi prefissati.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 17.07.2018 avente ad oggetto: "approvazione modifica del programma triennale del Fabbisogno del Personale anni 2018/2020 - Piano Occupazionale per l'anno 2018" l'Ente ha confermato la propria dotazione organica ed ha provveduto ad aggiornare la modifica alla programmazione del fabbisogno del personale.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e dal Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di Funzionamento approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 29.03.2018 n. 39.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla manutenzione e conservazione del territorio e del patrimonio comunale, nonchè adeguamento normativo.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021																
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE																
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA																
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT			CODICE E NUTS (3)	Tipologia (4)	Categor ia (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immo bili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipolo gia (7)
1	1/9	07	011	24		07	A02 05	Messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo	1	210.000,00	200.000,00		410.000,00	N	0,00	
2	2/9	07	011	24		07	A05 09	Riqualificazione e funzionalizzazione Silos-Scafi, c/o Stazione di Rio Maggiore	1	275.000,00			275.000,00	N	275.000,00	
3	3/9	07	011	24		07	A05 08	Riqualificazione e adeguamento normativo (non strutturale) edifici scolastici: scuola primaria e secondaria 1° grado	1	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
4	4/9	07	011	24		05	A05 11	Restauro Castello di Rio Maggiore	1	450.000,00	400.000,00		850.000,00	N	0,00	
5	5/9	07	011	24		01	A02 99	Riqualificazione ex-Campo Sportivo Campertone	1	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00	N	0,00	
6	6/9	07	011	24		09	A05 09	Ampliamento Cimitero di Riomaggiore	1	110.000,00			110.000,00	N	0,00	

7	7/9	07	011	24		07	A05 09	Manutenzione straordinaria Cimiteri comunali	1	150.000,00	100.000,00		250.000,00	N	0,00	
8	8/9	07	011	24		07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade comunali e fognature	1	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
9	9/9	07	011	24		01	A05 37	Realizzazione Ecomuseo	1	200.000,00	300.000,00	300.000,00	800.000,00	N	0,00	
NOTE:									<b>TOTAL E</b>	<b>2.695.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>4.995.000,00</b>			

Il Responsabile del Programma  
(Arch. Euro Procaccini)

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNIVOCO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CP V	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo Annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	STATO DI PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1/9	0021520011420191		Messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo		PROCACCINI EURO	210.000,00	410.000,00	AMB	S	S	1	PP	2019	2020	
2/9	0021520011420192		Riqualificazione e funzionalizzazione Silos-Scafi, c/o Stazione di Rio Maggiore		PROCACCINI EURO	275.000,00	275.000,00	CPA	S	S	1	PP	2019	2019	
3/9	0021520011420193		Riqualificazione e adeguamento normativo (non strutturale) edifici scolastici: scuola primaria e secondaria 1° grado		PROCACCINI EURO	150.000,00	150.000,00	ADN	S	S	1	PP	2019	2019	
4/9	0021520011420193		Restauro Castello di Rio Maggiore		PROCACCINI EURO	450.000,00	850.000,00	VAB	S	S	1	PD	2019	2020	
5/9	0021520011420195		Riqualificazione ex-Campo Sportivo Campertone		PROCACCINI EURO	1.000.000,00	2.000.000,00	MIS	S	S	1	PP	2019	2021	
6/9	0021520011420196		Ampliamento Cimitero di Riomaggiore		PROCACCINI EURO	110.000,00	110.000,00	CPA	S	S	1	PP	2019	2019	
7/9	0021520011420197		Manutenzione straordinaria Cimiteri comunali		PROCACCINI EURO	150.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	PP	2019	2020	
8/9	0021520011420198		Manutenzione straordinaria strade comunali e fognature		PROCACCINI EURO	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PP	2019	2019	
9/9	0021520011420199		Realizzazione Ecomuseo		PROCACCINI EURO	200.000,00	800.000,00	MIS	S	S	1	PP	2019	2021	
<b>TOTALE</b>						<b>2.695.000,00</b>	<b>4.995.000,00</b>								

Il Responsabile del programma  
**arch. Euro Procaccini**

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

<b>N.</b>	<b>Descrizione (oggetto dell'opera)</b>	<b>Anno di impegno fondi</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo già liquidato</b>	<b>Importo da liquidare</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
1	Intervento di messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo Capitolo in Entrata 1962 e 1963, capitolo in Uscita 9866	2018	410.000,00	0,00	410.000,00	Parco Nazionale delle Cinque Terre e Regione Liguria
2	Intervento di riqualificazione e funzionalizzazione Silos Scafi alla stazione di Riomaggiore Capitolo in Entrata 1405 Capitolo in Uscita 1963	2018	275.000,00	0,00	275.000,00	Privati
3	Intervento di riqualificazione ed adeguamento normativo (non strutturale) edifici scolastici Capitolo in Entrata 1967, capitolo in Uscita 10069	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	Regione Liguria
4	Restauro castello di Riomaggiore Capitolo in Entrata 1969, capitolo in Uscita 10072	2019	850.000,00	0,00	850.000,00	MIBAC
5	Riqualificazione campo sportivo/parcheggio Campertone Capitolo in Entrata 1971, capitolo in Uscita 10073	2020	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	Enti terzi
6	Ampliamento cimitero di Riomaggiore	2019	110.000,00	0,00	110.000,00	Risorse comunali
7	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	2019	250.000,00	0,00	250.000,00	Risorse comunali e finanziamento regionale/statale
8	Manutenzione straordinaria strade comunali, aree pubbliche e fognature	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	Fonti proprie, finanziamento regionale/statale

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In particolare l'art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”:

- al comma 1 stabilisce che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;

- al comma 3 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”;

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 09.06.2018.

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

<b>N.</b>	<b>Descrizione (oggetto dell'opera)</b>	<b>Anno di impegno fondi</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo già liquidato</b>	<b>Importo da liquidare</b>	<b>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</b>
1	Intervento di riqualificazione Via di Mezzo in loc. Manarola Capitolo in Entrata 1401, capitolo in Uscita 10062	2019	90.000,00	0,00	90.000,00	Parco Nazionale delle Cinque Terre
2	Intervento di messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo Capitolo in Entrata 1963, capitolo in Uscita 9866	2019	210.000,00	0,00	210.000,00	Parco Nazionale delle Cinque Terre
3	Intervento di messa in sicurezza idraulica dei Torrenti Rio Maggiore, Rio Finale e Rio Groppo Capitolo in Entrata 1962, capitolo in Uscita 9866	2020	200.000,00	0,00	200.000,00	Regione Liguria
4	Intervento di riqualificazione e funzionalizzazione Silos Scafì alla stazione di Riomaggiore Capitolo in Entrata 1405 Capitolo in Uscita 1963	2019	275.000,00	0,00	275.000,00	Privati
5	Intervento di riqualificazione ed adeguamento normativo (non strutturale) edifici scolastici Capitolo in Entrata 1967, capitolo in Uscita 10069	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	Regione Liguria
6	Restauro castello di Riomaggiore Capitolo in Entrata 1969, capitolo in Uscita 10072	2019	450.000,00	0,00	450.000,00	MIBAC
		2020	400.000,00	0,00	400.000,00	
7	Riqualificazione campo sportivo/parcheggio Campertone Capitolo in Entrata 1971, capitolo in Uscita 10073	2019	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	Enti terzi
		2020	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	
8	Ampliamento cimitero di Riomaggiore	2019	110.000,00	0,00	110.000,00	Risorse comunali
9	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	Risorse comunali e finanziamento regionale/statale
		2020	100.000,00	0,00	100.000,00	
10	Manutenzione straordinaria strade comunali, aree pubbliche e fognature	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	Fonti proprie, finanziamento regionale/statale
11	Ecomuseo	2019	200.000,00	0,00	200.000,00	Finanziamenti della Regione
		2020	300.000,00	0,00	300.000,00	
		2021	300.000,00	0,00	300.000,00	

## **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà impegnarsi al mantenimento dell'andamento positivo delle ultime annualità così come per la gestione finanziaria dei flussi di cassa.

## **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio darà seguito a quanto già avviato con la stipula di una apposita convenzione con Regione Liguria ed i Comuni di Monterosso al Mare e di Vernazza per la predisposizione del nuovo PUC intercomunale.

l'Amministrazione Comunale conferma l'elenco degli immobili da valorizzare come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 29.03.2018 avente ad oggetto "Piano di valorizzazione patrimonio comunale".

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il Piano triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 2 dal comma 594 al comma 599 della Legge 244/2007 - Triennio 2018/2080 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 29.03.2018 cui si fa rimando.

Riomaggiore, lì 30 luglio 2018

p. Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Il Segretario Comunale Reggente  
Dott.ssa Rossella CAPRARA

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco  
Dott.ssa Fabrizia PECUNIA